

14510/14

(OR. en)

PRESSE 534
PR CO 54

COMUNICATO STAMPA

3342ª sessione del Consiglio

Ambiente

Lussemburgo, 28 ottobre 2014

Presidente **Gian Luca GALLETTI**
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del
mare dell'Italia

STAMPA

Principali risultati del Consiglio

Conferenza di Lima sul clima

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla preparazione della 20ª sessione della conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 20), che si svolgerà a Lima (Perù) dall'1 al 12 dicembre 2014. "Le conclusioni adottate dal Consiglio muovono dall'accordo raggiunto dai leader UE la settimana scorsa a Bruxelles. Si sono in tal modo gettate le basi affinché l'Europa assuma un ruolo guida nel campo dei cambiamenti climatici in vista della conferenza che si terrà a Lima nel mese di dicembre e della conferenza di Parigi del 2015. Il nostro obiettivo è quello di giungere ad un accordo globale equo ed ambizioso, che comporti una responsabilità assunta da tutti i paesi del mondo riguardo ad una questione cruciale per il futuro del pianeta e che definisca un modello di sviluppo sostenibile in termini sociali ed ambientali" ha affermato il presidente del Consiglio, il ministro italiano dell'ambiente, Gian Luca Galletti.

Nelle conclusioni sono enunciati gli elementi principali della posizione dell'UE in vista della conferenza di Lima, incentrata in particolare sull'accordo del 2015 e sulle ambizioni in materia di mitigazione pre-2020.

"Inverdire" il semestre europeo e la strategia Europa 2020

Il Consiglio ha adottato conclusioni dal titolo "'Inverdire" il semestre europeo e la strategia Europa 2020". "Il Consiglio ha raggiunto un obiettivo politico di grande importanza: tutti i ministri dell'ambiente dell'UE chiedono ora di concentrare risolutamente l'attenzione sulla sostenibilità e sull'uso efficace delle risorse mediante la loro integrazione nella strategia Europa 2020, cui si aggiunge in tal modo una nuova dimensione ambientale. La transizione verso un'economia verde e circolare costituisce una reale possibilità di sviluppo per l'Europa, uno strumento efficace di lotta alla crisi ed un nuovo settore di attività su cui concentrarsi al fine di creare milioni di nuovi posti di lavoro" ha affermato il ministro Galletti.

Le conclusioni rappresentano il contributo del settore dell'ambiente alla revisione intermedia della strategia Europa 2020, adottata nel 2010, che costituisce un elemento centrale della risposta dell'UE alla crisi economica globale.

Gestione dei rifiuti

I ministri hanno svolto un primo dibattito pubblico di orientamento su una proposta legislativa di direttiva di modifica che disciplina la gestione di diversi tipi di rifiuti. L'obiettivo della proposta è migliorare la gestione dei rifiuti nell'Unione europea al fine di proteggere la qualità dell'ambiente, assicurando un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

"Inverdire" il semestre europeo e la strategia Europa 2020	7
Gestione dei rifiuti	7
Conferenza di Lima sul clima	8
Varie	8
Principali riunioni internazionali tenutesi recentemente	8
Settimana europea dello sviluppo sostenibile	9

ALTRI PUNTI APPROVATI*AMBIENTE*

– Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica	10
---	----

AFFARI ESTERI

– Misure restrittive specifiche nei confronti di Milosevic e delle persone a lui associate	10
--	----

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

– Contributi finanziari al Fondo europeo di sviluppo	10
--	----

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

– Agenzie di rating del credito: norme tecniche	11
– Requisiti prudenziali: norme tecniche	11

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- Sistema d'informazione Schengen 11

AGRICOLTURA

- Organizzazione internazionale della vigna e del vino - posizione dell'UE..... 12

NOMINE

- Comitato delle regioni 12

DECISIONI ADOTTATE MEDIANTE PROCEDURA SCRITTA

- Accesso del pubblico ai documenti 12

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig.ra Céline FREMAULT

Ministro del governo della regione di Bruxelles capitale, incaricato dell'edilizia abitativa, della qualità di vita, dell'ambiente e dell'energia

Bulgaria:

Sig.ra Petia VASSILEVA

Rappresentante permanente aggiunto

Repubblica ceca:

Sig. Richard BRABEC

Ministro dell'ambiente

Danimarca:

Sig.ra Kirsten BROSBØL

Sig. Ole TOFT

Ministro dell'ambiente

Rappresentante permanente aggiunto

Germania:

Sig.ra Barbara HENDRICKS

Ministro federale dell'ambiente, della tutela della natura, dell'edilizia e della sicurezza nucleare

Estonia:

Sig. Clyde KULL

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:

Sig. Alan KELLY

Ministro dell'ambiente

Grecia:

Sig. Andreas PASTAVROU

Rappresentante permanente aggiunto

Spagna:

Sig.ra Isabel GARCIA TEJERINA

Ministro dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente

Francia:

Sig. Alexis DUTERTRE

Rappresentante permanente aggiunto

Croazia:

Sig. Mihael ZMAJLOVIĆ

Ministro per la protezione dell'ambiente e della natura

Italia:

Sig. Gian Luca GALLETTI

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Cipro:

Sig. Nicos KOUYIALIS

Ministro dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente

Lettonia:

Sig. Einārs CILINSKIS

Sottosegretario di Stato parlamentare, Ministero della tutela ambientale e dello sviluppo regionale

Lituania:

Sig. Kestutis TRECIOKAS

Ministro dell'ambiente

Lussemburgo:

Sig.ra Carole DIESCHBOURG

Ministro dell'ambiente

Ungheria:

Sig. Zsolt NÉMETH

Sig. Olivér VÁRHELYI

Sottosegretario di Stato

Rappresentante permanente aggiunto

Malta:

Sig. Leo BRINCAT

Ministro dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici

Paesi Bassi:

Sig. Wepke KINGMA

Rappresentante permanente aggiunto

Austria:

Sig. Andr  RUPPRECHTER

Ministro federale dell'agricoltura e delle foreste,
dell'ambiente e delle risorse idriche

Polonia:

Sig. Marcin KOROLEC

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'ambiente

Portogallo:

Sig. Paulo LEMOS

Sottosegretario di Stato all'ambiente

Romania:

Sig. Mihail F CĂ

Sottosegretario di Stato

Slovenia:

Sig.ra Tanja BOGATAJ

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'ambiente

Slovacchia:

Sig. Vojtech FERENCZ

Sottosegretario di Stato all'ambiente

Finlandia:

Sig.ra Sanni GRAHN-LAASONEN

Ministro dell'ambiente

Svezia:

Sig.  sa ROMSON

Ministro dell'ambiente

Regno Unito:

Sig. Edward DAVEY

Sig. Dan ROGERSON

Ministro dell'energia e dei cambiamenti climatici
Sottosegretario di Stato parlamentare incaricato delle
risorse idriche, delle risorse forestali, degli affari rurali e
della gestione delle risorse

Commissione:

Sig.ra Connie HEDEGAARD

Sig. Janez POTO NIK

Membro

Membro

PUNTI DISCUSSI

"Inverdire" il semestre europeo e la strategia Europa 2020

Il Consiglio ha adottato conclusioni dal titolo "'Inverdire" il semestre europeo e la strategia Europa 2020", il cui testo figura nel doc. [14731/14](#).

Le conclusioni rappresentano il contributo del settore dell'ambiente alla revisione intermedia della strategia Europa 2020, adottata nel 2010, che costituisce un elemento centrale della risposta dell'UE alla crisi economica globale.

Gestione dei rifiuti

Il Consiglio ha proceduto a un dibattito pubblico di orientamento su una proposta legislativa volta a modificare sei direttive che disciplinano la gestione di diversi tipi di rifiuti ([11598/14](#)). L'obiettivo della proposta è migliorare la gestione dei rifiuti nell'Unione europea al fine di proteggere la qualità dell'ambiente, assicurando un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Più precisamente, essa riesamina gli obiettivi giuridicamente vincolanti fissati dalle direttive 2008/98/CE sui rifiuti, 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, al fine di migliorare l'efficienza delle risorse in linea con la tabella di marcia verso l'impiego efficiente delle risorse ([14632/11](#)) e il 7° programma di azione in materia di ambiente ([GU L 354 del 28.12.2013, pag. 171](#)). Tra le altre misure proposte figurano l'armonizzazione delle definizioni e dei metodi di calcolo, la semplificazione degli obblighi di rendicontazione, la fissazione di condizioni minime per il regime della responsabilità estesa del produttore e l'instaurazione di sistemi di segnalazione rapida per monitorare il rispetto degli obiettivi.

La proposta fa parte del pacchetto sull'economia circolare presentato dalla Commissione (nel luglio 2014), che comprende anche una comunicazione dal titolo "Verso un'economia circolare: Programma per un'Europa a zero rifiuti" ([11592/1/14 REV 1](#)) e una comunicazione dal titolo "Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia"([11609/14](#)).

Il dibattito dei ministri si è basato su tre quesiti preparati dalla presidenza ([14060/1/14 REV 1](#)).

I ministri hanno in generale accolto con favore la portata della proposta della Commissione, ritenuta in linea con il 7° programma di azione in materia di ambiente e gli obiettivi della strategia Europa 2020. I ministri hanno tuttavia espresso perplessità sul livello di ambizione della proposta, chiedendo obiettivi realistici e raggiungibili in materia di riutilizzo, riciclaggio e messa in discarica. Le delegazioni hanno anche sottolineato la necessità di tener conto delle peculiarità degli Stati membri e dei loro diversi livelli di prestazione e posizioni di partenza. Hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di chiarire ulteriormente talune questioni quali le definizioni e i metodi di calcolo. L'idea alla base della proposta di sistema di segnalazione rapida è stata in generale accolta con favore, ma il sistema deve essere ulteriormente perfezionato al fine di ridurre al minimo gli oneri amministrativi e finanziari a carico degli Stati membri. Le delegazioni hanno altresì espresso perplessità sulla frequenza proposta della rendicontazione.

Conferenza di Lima sul clima

Il Consiglio ha adottato conclusioni in cui sono enunciati gli elementi principali della posizione dell'UE per la 20^a conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 20), che si svolgerà a Lima (Perù) dall'1 al 12 dicembre 2014, il cui testo figura nel doc. [14747/14](#).

L'Unione europea è da lungo tempo in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici, partecipando attivamente a negoziati internazionali. La conferenza di Lima è l'ultima delle conferenze intermedie tra Durban, in cui è stato convenuto il mandato di negoziare un accordo globale entro il 2015, e Parigi, in cui l'accordo globale deve essere adottato nel dicembre 2015.

La conferenza di Lima dovrebbe pertanto individuare gli elementi chiave di un progetto di testo di negoziato che costituirà la base dei lavori sul futuro accordo globale, la cui prima bozza dovrebbe essere presentata entro maggio 2015. Inoltre, la conferenza di Lima dovrebbe giungere ad una decisione sui requisiti in materia di informazioni preliminari per i contributi proposti dalle Parti e su un processo di esame di tali contributi una volta che saranno stati presentati nel corso del 2015 anteriormente alla conferenza di Parigi. Il COP 20 dovrebbe anche concentrarsi su come innalzare il livello di ambizione in materia di mitigazione pre-2020. Infine, dovrebbe adottare tutta una serie di decisioni di esecuzione, tra cui una contenente le norme per il secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto, al fine di attuare l'emendamento di Doha.

Le conclusioni richiamano l'attenzione sull'urgenza e la necessità di un'azione a livello mondiale, che dovrebbe essere rispecchiata in un accordo ambizioso e giuridicamente vincolante a Parigi nel 2015. Ricordano inoltre le azioni già intraprese dall'UE e dagli Stati membri, che probabilmente supereranno congiuntamente i loro obiettivi 2020 e accolgono con favore l'impulso positivo dato dal vertice sul clima convocato da Ban Ki Moon e tenutosi il 23 settembre 2014 a New York.

Varie

Principali riunioni internazionali tenutesi recentemente

La presidenza e la Commissione hanno informato il Consiglio sulle principali recenti riunioni internazionali tenutesi nella prima parte del periodo di presidenza italiana ([14664/14](#), [14654/14](#)).

Tali informazioni riguardavano questioni quali la dodicesima conferenza delle Parti (COP 12) della convenzione sulla diversità biologica (Pyeongchang, Repubblica di Corea, 6-17 ottobre), la settima riunione della conferenza delle Parti agente come riunione delle Parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 7) (Pyeongchang, Repubblica di Corea, 29 settembre - 3 ottobre), la prima riunione della conferenza delle Parti agente come riunione delle Parti del protocollo di Nagoya sull'accesso e la ripartizione dei benefici (COP MOP 1) (Pyeongchang, Repubblica di Corea, 13-17 ottobre), la quinta riunione delle parti (MOP 5) della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Maastricht, 30 giugno - 4 luglio) e la seconda riunione delle Parti (MOP 2) del protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (Maastricht, 2-4 luglio).

Per informazioni più dettagliate si vedano il [sito web](#) della conferenza sulla diversità biologica e il [sito web](#) della convenzione di Aarhus.

La delegazione ceca ha riferito ai ministri sull'esito della quarta riunione della conferenza delle Parti della convenzione quadro per la protezione e lo sviluppo sostenibile dei Carpazi tenutasi a Mikulov, Repubblica ceca, dal 23 al 26 settembre 2014 e sulla presidenza ceca della convenzione 2014-2017 ([14483/14](#)).

Per informazioni più dettagliate si veda il [sito web](#) della convenzione dei Carpazi.

Settimana europea dello sviluppo sostenibile

Le delegazioni tedesca, francese e austriaca hanno informato i ministri in merito alla prima settimana europea dello sviluppo sostenibile che si è svolta dal 30 maggio al 5 giugno 2015 ([14686/14](#)).

I tre paesi hanno invitato tutti gli Stati membri e le istituzioni dell'UE a partecipare e ad appoggiare la settimana europea dello sviluppo sostenibile. Tale iniziativa mira a rendere visibili a livello locale, nazionale e internazionale, la moltitudine di progetti diversi e di persone molto diverse tra loro coinvolte nello sviluppo sostenibile.

L'iniziativa è stata realizzata nel quadro della rete europea per lo sviluppo sostenibile, che esiste da 2002 e riunisce esperti in materia di sostenibilità dei ministeri competenti dei 28 Stati membri dell'UE.

ALTRI PUNTI APPROVATI

AMBIENTE

Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica

Il Consiglio ha adottato una decisione che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione europea all'undicesima riunione della conferenza delle parti (COP 11) riguardo alle proposte di emendamento degli allegati I e II della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica ([13675/14](#)).

La COP 11 si terrà a Quito (Ecuador) dal 4 al 9 novembre 2014. Detta convenzione ha l'obiettivo di tutelare le specie migratrici terrestri, marine e aviarie in tutte le zone di distribuzione delle stesse. Per maggiori informazioni vedasi il [sito web](#).

AFFARI ESTERI

Misure restrittive specifiche nei confronti di Milosevic e delle persone a lui associate

Il Consiglio ha approvato l'abolizione delle sanzioni dell'UE nei confronti di Milosevic e delle persone a lui associate. Si è proceduto a tale abolizione in quanto le misure restrittive non sono più ritenute pertinenti alla luce dell'attuale stato delle relazioni tra l'UE e la Serbia e i motivi giuridici indicati sono superati. Le sanzioni cesseranno di applicarsi il 29 ottobre 2014.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Contributi finanziari al Fondo europeo di sviluppo

Il Consiglio ha approvato la terza quota dei contributi finanziari che gli Stati membri devono versare al Fondo europeo di sviluppo nel 2014.

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

Agenzie di rating del credito: norme tecniche

Il Consiglio ha deciso di non sollevare obiezioni all'adozione da parte della Commissione di tre regolamenti che integrano il regolamento 1060/2009 sulle agenzie di rating del credito con riguardo a:

- obblighi di comunicazione sugli strumenti finanziari strutturati ([14205/1/14 REV 1](#) e [13783/14](#) + [ADD 1](#));
- presentazione delle informazioni che le agenzie di rating del credito mettono a disposizione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ([14205/1/14 REV 1](#) e [13786/14](#) + [ADD 1](#));
- notifiche periodiche delle provvigioni applicate dalle agenzie di rating del credito ai fini della vigilanza continuativa da parte dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ([14205/1/14 REV 1](#) e [13787/14](#) + [ADD 1](#)).

I regolamenti sono atti delegati a norma dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'UE. Possono ora entrare in vigore a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

Requisiti prudenziali: norme tecniche

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento per quanto riguarda la determinazione dell'esposizione complessiva verso un cliente o un gruppo di clienti connessi per quanto concerne le operazioni su attività sottostanti e le condizioni alle quali l'operazione non costituisce un'esposizione aggiuntiva ([14037/14](#) e [14026/14](#)).

I regolamenti sono atti delegati a norma dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'UE. Possono ora entrare in vigore a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Sistema d'informazione Schengen

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla relazione speciale n. 3/2014 della Corte dei conti europea dal titolo "Insegnamenti da trarre dallo sviluppo del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) ad opera della Commissione europea" ([13938/14](#)).

AGRICOLTURA

Organizzazione internazionale della vigna e del vino - posizione dell'UE

Il Consiglio ha adottato una decisione che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione europea in merito ad alcune risoluzioni da votare in sede di Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV) nella prossima assemblea generale dell'organizzazione che si terrà a Mendoza (Argentina) il 14 novembre 2014 ([13332/14 ADD 1](#)).

In base a questa decisione, il coordinamento della posizione dell'UE sull'OIV sarà formalizzato per i progetti di risoluzioni che rientrano nell'ambito di competenza dell'UE. La proposta è basata sull'articolo 218, paragrafo 9, del trattato di Lisbona riguardante gli accordi internazionali.

L'OIV è un'organizzazione tecnico-scientifica intergovernativa costituita da membri, osservatori e organizzazioni internazionali a statuto speciale attiva nei settori della vigna, del vino, delle bevande a base di vino, dell'uva da tavola, dell'uva passa e di altri prodotti della vigna. L'OIV è composta da 46 membri di cui 21 sono Stati membri dell'UE. Tuttavia, attualmente l'UE non è membro dell'OIV.

NOMINE

Comitato delle regioni

Il Consiglio ha nominato il sig. Marc PERERA CHRISTENSEN (Danimarca) ([14361/14](#)) membro del Comitato delle regioni per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 25 gennaio 2015.

DECISIONI ADOTTATE MEDIANTE PROCEDURA SCRITTA

Accesso del pubblico ai documenti

Il 27 ottobre 2014 il Consiglio europeo ha approvato la risposta alla domanda di conferma n. 29/c/01/14 ([EUCO 209/1/14 REV 1](#)).
